

Al Rettore
Prof. Tomaso Montanari
invio via email

Centro CADMO

1. Introduzione e attività ordinarie

Il *Centro di Archeologia per le Diversità e le Mobilità preromane* (di seguito CADMO) è stato istituito con D.R. 171 del 31.3.2023 come Centro di Ricerca e Servizi dell'Ateneo. Lo scopo del CADMO è quello di attuare il progetto costituzionale (Art. 9 Cost), nelle forme più avanzate ed efficaci, facendo dell'archeologia il tema principale della ricerca e dei servizi erogati. Non si tratta di una prospettiva tradizionale, bensì finalizzata allo studio alla tutela e alla valorizzazione delle diversità e delle diverse forme di mobilità (sociale, culturale, economica ecc.) in una prospettiva di lunga durata ed interdisciplinare, con un accento dedicato al territorio della provincia di Siena e al paesaggio antico della Toscana. Alla base costitutiva della ricerca e dei servizi sono il multiculturalismo e il plurilinguismo - secondo la missione dell'Ateneo - così come documentati nel record archeologico e in senso lato nelle discipline di studi classici, storico artistici, antropologici e delle scienze dell'antichità. L'attuazione della Costituzione attraverso quei processi del tutto peculiari dell'interazione della cittadinanza con il suo patrimonio materiale ed immateriale prevede l'istituzione di strategie e soluzioni innovative per la fruizione, la trasformazione e soprattutto la conservazione del patrimonio comune, attraverso meccanismi di riconoscimento identitario condivisi. L'ambizione del CADMO è anche quella di attivare forme di economia sostenibile e circolare che abbiamo al centro proprio l'utilizzo consapevole del patrimonio culturale, come premessa al suo mantenimento e al suo riconoscimento. Il nome del centro richiama il fondatore mitico di Tebe, il re Cadmo, che avrebbe scavato e piantato nella terra i denti del drago della Colchide da cui si sarebbero generate le torri della città e le sue mura. Il racconto della prima città fondata, nel tempo del mito, diviene esempio dell'educazione alla cittadinanza che feconda e promuove nuove forme di società contemporanea.

Gli obiettivi specifici del centro CADMO possono essere così sintetizzati: **a)** l'educazione del patrimonio culturale come strumento di creazione di una cittadinanza partecipata; **b)** lo sviluppo di una ricerca di alto livello; **c)** la conoscenza e alla convivenza pacifica nel paesaggio antico, con particolare riguardo al territorio toscano; **d)** lo sviluppo del legame tra l'Ateneo internazionale e il

territorio di Siena; **e)** la costituzione di una nuova frontiera per l'archeologia etrusco-italica, superando il carattere di antichistica ed 'etruscheria' e favorendo analisi delle molteplici diversità e i fenomeni di mobilità tra popolazioni preromane; **f)** il rafforzamento del un centro di ricerca e servizi "ibrido", in grado di favorire l'incontro tra tradizioni di studio diverse; **g)** la creazione di un luogo di mediazione tra tradizioni di scavo nazionali ed internazionali, in grado di offrire servizi diversificati e attrattivi per l'attività sul campo; **h)** l'internazionalizzazione dell'archeologia italiana che per decenni ha subito e subisce un processo di distacco dal dibattito archeologico, teorico e metodologico internazionale, nella convinzione che la natura di UNISTRASI come Ateneo internazionale, possa costituire per mezzo del CADMO una mediazione tra la tradizione italiana e le letterature parallele (soprattutto di stampo anglosassone); **i)** la pianificazione, attraverso l'hub di ricerca di San Casciano dei Bagni, di nuove strategie di tutela e valorizzazione per i territori in cui verranno sviluppate le attività del centro; **l)** la diffusione della conoscenza secondo processi di costruzione condivisa dell'identità a diversi livelli e per soggetti sociali plurali, in stretta collaborazione con le comunità e gli enti locali.

Compongono il Consiglio Direttivo del CADMO le professoresse Paola Dardano e Cristiana Franco e i professori Andrea Simone, Emanuele Zappasodi. Dirige il CADMO il professor Jacopo Tabolli. A partire dall'istituzione e dalla nomina dei membri del Consiglio Direttivo sono state effettuate cinque riunioni plenarie per l'approvazione delle attività annuali e per la relazione di programmazione per l'esercizio finanziario 2024.

L'inaugurazione del CADMO è avvenuta il 4 dicembre in un evento pubblico condiviso con i centri CAT, StraS e CESK. Da novembre 2023 è anche attiva sul sito di ateneo la sezione dedicata al CADMO, con pagine tematiche in doppia lingua italiano e inglese (<https://www.unistrasi.it/home.asp>). Afferiscono anche al CADMO, in qualità di assegnisti di ricerca, i dottori Emanuele Mariotti, Marco Pacifici, Mattia Bischeri ed Edoardo Vanni e la dottoressa Chiara Fermo.

2. Progetti di ricerca e di altra natura

La principale linea di ricerca del CADMO si lega allo scavo del santuario etrusco e romano del Bagno Grande di San Casciano dei Bagni. Dal 24 giugno al 14 ottobre 2023 si è svolta la settima campagna di scavi del CADMO, che ha visto la partecipazione di oltre 60 studentesse e studenti internazionali ed italiani, con il coordinamento scientifico del prof. Jacopo Tabolli, la direzione di scavo del dott. Emanuele Mariotti, e la responsabilità di settore da parte dei dott. Marco Pacifici, Mattia Bischeri e la dott.ssa Chiara Fermo. Lo scavo ha portato alla luce il fronte tetrastilo del tempio e gran parte della stratificazione legata alla fase di monumentalizzazione di età tiberiana del complesso "sorgente-

santuario”. Sono state indagate anche le stratigrafie di età post-rinascimentale, legate al rifacimento del Bagno Grande. Due momenti di restituzione pubblica dei risultati (ad agosto e ad ottobre) hanno visto il coinvolgimento della comunità civica di San Casciano dei Bagni assieme a studentesse e studenti di Unistrasi. Il CADMO ha anche organizzato e sostenuto la visita di oltre mille presenze durante le passeggiate archeologiche e le attività di storytelling dello scavo. Risorse di dotazione finanziaria del CADMO, nell’ambito del progetto di ricerca e scavo, sono state utilizzate al fine di effettuare la realizzazione di indagini non invasive tramite telerilevamento multispettrale presso il Bagno Grande a San Casciano dei Bagni (SI, Italia) (e a Laona a Kouklia, CY) con un incarico al dott. Filippo Materazzi. I fondi del CADMO hanno anche garantito l’assistenza alle operazioni di primo intervento da eseguire su reperti in lega metallica nello scavo del santuario di Bagno Grande, con un incarico a Laura Rivaroli di LR restauri. La realizzazione di analisi idrogeologiche su campioni di acque sotterranee è stata affidata su fondi CADMO alla società ISOTOPE TRACER. Infine, il centro CADMO ha garantito con i fondi dedicati la fornitura e messa in opera di una centralina da posizionare presso la vasca sacra, indispensabile per favorire la prosecuzione dello scavo, con un incarico alla ditta ECOL.B.

Il 22 giugno 2023 è stata inaugurata la mostra al Palazzo del Quirinale “Gli dèi ritornano. I bronzi di San Casciano”, con la curatela del prof. Jacopo Tabolli, e l’Università per Stranieri di Siena come Ente Organizzatore, accanto al Ministero della Cultura e al Comune di San Casciano dei Bagni. Nei sei mesi di apertura al pubblico sono state effettuate 16.540 visite guidate. Il catalogo della mostra è edito da Treccani.

Durante i primi nove mesi di vita del CADMO è stato ideato e proposto al Ministero dell’Università e della Ricerca il progetto di ricerca “Nascita del Centro CADMO”. A giugno il Ministero ha decretato il finanziamento per le prime due annualità del progetto di € 3.000.000, rinnovabili, all’interno dei Fondi Ordinari del FOE, erogati agli Istituti ed Enti di Ricerca tramite il Consiglio Nazionale delle Ricerche. Il progetto presentato si articola in cinque azioni principali e nasce attorno alla costituzione di un “Hub Internazionale di Ricerca” a San Casciano dei Bagni, come previsto dall’Accordo di Valorizzazione sottoscritto a febbraio 2022 da UNISTRASI, dal MIC, dal Comune di San Casciano dei Bagni e dalla Regione Toscana.

Il CADMO ha anche proposto l’apertura di nuove linee di ricerche, con la predisposizione e firma di un accordo di collaborazione per il progetto di ricerca “Monti Aurunci Project”, assieme al Parco Nazionale dei Monti Aurunci e all’Associazione Archeologia Diffusa. Un secondo accordo di ricerca dedicato al progetto “Archeologia, Idrogeologia e Geomorfologia del Bagno Grande di San Casciano dei Bagni” è stato ideato e sottoscritto assieme al Dipartimento di Scienze della Terra della Sapienza

Università di Roma. Infine, il CADMO ha curato l'ideazione di un "Protocollo di Intesa per lo sviluppo di attività di documentazione, studio, ricerca e valorizzazione del patrimonio archeologico nel Comune di Castelfocognano (AR)", con l'intenzione di intraprendere nel 2024 attività di ricognizione e scavi presso il sito della Pieve a Socana.

3. Finanziamenti

Il finanziamento di Ateneo garantito al CADMO per il 2023 è stato di 20.000 euro. Il CADMO beneficia anche dei contributi a sostegno degli assegni di ricerca e in particolare di €12.500 da parte del Comune di Chianciano Terme per l'assegno di ricerca del dott. Marco Pacifici, di €25.000 da parte del Comune di Chiusdino per l'assegno di ricerca del dott. Edoardo Vanni, di €35.000 da parte della Fondazione Friends of Florence per l'assegno di ricerca del dott. Emanuele Mariotti e di € 24.000 a valere sul progetto PRIN 2022 "BECAUSE: Bronze Encounters Context: Archaeological And physical Understanding of pre-Roman bronze Statues Excavated at San Casciano dei Bagni", per il quale il prof. Jacopo Tabolli è Principal Investigator.

Il CADMO ha assicurato il riconoscimento del finanziamento FOE da parte del Ministero dell'Università e della Ricerca per la prima annualità a partire dal 29 dicembre 2023 pari a € 598,500.

4. Criticità incontrare e linee di soluzioni

Nei primi mesi il centro non ha ancora provveduto a nominare il Comitato Scientifico, nonostante sia stato affrontato in più occasioni un primo esame di possibili nomi. Il Consiglio Direttivo si augura di giungere alla definizione dei componenti del Comitato Scientifico entro la primavera del 2024.

La problematica più rilevante incontrata è legata al sito internet del Centro, all'interno del sito di Ateneo. Nelle riunioni del Consiglio Direttivo si è insistito sul malfunzionamento del sito, sulla difficoltà di reperire le informazioni. Nel caso delle pagine del CADMO è stato impossibile prevedere l'interfaccia italiano/inglese e abbiamo dovuto optare per singole pagine con doppia lingua il che comporta un'ovvia confusione, soprattutto per la fruizione internazionale dei contenuti del Centro.

Per quanto riguarda il flusso documentale e le attività di protocollo si segnala come alla fase sperimentale gestita tramite "gruppo di lavoro" sia poi seguita l'identificazione di un'unità di personale dedicata integralmente al CADMO. Questa scelta della direzione generale è certamente in linea con le esigenze del centro e permette di razionalizzare l'intero flusso amministrativo, che manifestava alcune complessità nella gestione come "gruppo". Sarebbe auspicabile la possibilità di creare interfacce nella gestione della contabilità del centro, anche ai fini della trasparenza, con profili viewers anche da parte dei membri del Consiglio Direttivo.

5. Linee di attività ed obiettivi per il 2024 ed eventualmente per gli anni successivi

Il 2024 sarà prevalentemente incentrato sulla gestione del progetto FOE-CADMO e in particolare al raggiungimento dei primi cinque macro-obiettivi del programma. Di seguito si presenta il dettaglio delle voci di progetto e il relativo budget allocato, secondo la delibera del Consiglio Direttivo del CADMO.

2.1 – DESCRIPTORS DELL’INTERVENTO		Ammontare (euro)	Incidenza % (su tot. complessivo)
<i>Anno I</i>			
	<i>Spese generali</i>	119.700	20%
	<i>Azione 1 (Costruzione infrastrutturale e materiale dell’hub di ricerca)</i>	233.415	39%
	<i>Azione 2 (personale di ricerca [RTDB] e mobilità accademica internazionale [research fellowships])</i>	179.550	30%
	<i>Azione 3 (Collaborazione con enti di ricerca per analisi ed attività)</i>	47.880	8%
	<i>Azione 4 (Sviluppo di procedure di divulgazione di partecipazione della ricerca (Terza Missione)</i>	17.955	3%
	TOTALE	598.500	100%

Spese Generali	
Spese notarili per infrastruttura	11.000
Macchina leasing/affitto	5.000
Research Visiting Fellows 3 mensilità <i>palynology</i> <i>GIS analysis</i> <i>landscape</i>	9.000
Progettazione esecutiva infrastruttura	8.000
Utilities	1.000
Targhe e Ufficio	1.700
Workshop Paglia	4.000
Workshop CADMO	4.000
Workshop “Città incompiute?”	2.000
Duecento in Umbria tra Oriente e Occidente	5.000
Progetto Pietro Piccolomini	7.000
Pubblicazione Paglia	2.500
Pubblicazione Siena	2.000
Pubblicazione Arcisa	2.000
Pubblicazione Bisenzio	2.500
Pubblicazione Narce	2.500
Missioni San Casciano	15.000
Acquisto Computers	5.000
Rinnovo Licenze	2.500
Progetto Monti Aurunci	6.000
Progetto Pieve a Socana	6.000
Progetto Chiusi	6.000
Progetto Giglio e Giannutri	3.000
Progetto Cipro	4.000

Varie	4.000
Totale	119.700

Azione 1	
Acquisto Struttura per Hub Internazionale di Archeologia a San Casciano dei Bagni	
Totale	233.415

Azione 2			
		Costi annuali	Mensilità effettive
RTT/RTDB 1		61.886	(4) 19.041
Categoria C		33.600	(10) 28.000
Assegno Ricerca 1 <i>distribuzione database bronzi</i>		25.000	(7) 14.553
Assegno Ricerca 2 <i>archeologia e ingegneria dell'architettura termale</i>		25.000	(3) 6.250
Assegno Ricerca 3 <i>memoria orale</i>		25.000	(9) 18.750
Visiting Research Fellows <i>classics</i> <i>archaeozoology</i> <i>hydrogeology</i>		9.000	(3) 9.000
Totale		179.500	95.594

Azione 3	
Collaborazione con enti di ricerca	
Carotaggi Bagno Grande	7.000
Analisi Polliniche	7.000
Analisi Ioni delle Acque	6.000
Acque Chianciano Terme	1.500
Carotaggi Monti Aurunci	6.925
Prospezioni Monti Aurunci	5.072
Analisi Isotopiche necropoli di Tolle	3.000
Giglio Analisi ferri di Campese	4.000
Totale	47.880

Azione 4	
Sito internet del CADMO	6.000
Progetto di video interviste tombaroli	3.000
Corso di visite Musei e siti territorio	2.000
Didattica tramite gruppo archeologico	3.000
Storytelling dello scavo e comunicazione	2.955
Totale	17.955

Il Direttore del Centro CADMO
prof. Jacopo Tabolli